

Del che il presente verbale, che si sottoscrive per come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art.186 dell'O.R.EE.LL.

Fic
Il Consigliere Anziano
M. e. l.

Il Presidente
Il Segretario Generale
.....



CITTA' DI MARSALA
(Provincia di Trapani)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 174

del 30/09/2014

OGGETTO: Approvazione Aliquota Addizionale Comunale all'IRPEF per l'anno 2014.
- APPROVATA -

L'anno duemilaquattordici, addì trenta del mese di settembre alle ore 10,00 e seguenti in Marsala e nella Residenza Municipale e nella solita aula delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta di prosecuzione, nelle seguenti persone:

Presenti Nr. 18

Sturiano Vincenzo
Alagna Oreste Socrate
Fici Nicola
Anastasi Guglielmo
Coppola Leonardo A.
Cordaro Giuseppe
Martinico Vincenzo
Angileri Francesca
Di Girolamo Salvatore
Ingrassia Luigia Maria
Augugliaro Antonio
Putaggio Antonio
Rodriquerz Mario
Milazzo Eleonora
Accardi Salvatore
Fazzino Giuseppe
Umile Vito
Galfano Arturo S.

Assenti Nr. 12

Marrone Alfonso
Cudia Paola Daniela
Carnese Giuseppe
Alagna B. Walter
Genna Rosanna
Gandolfo Michele
Milazzo Giuseppe
De Maria Michele
Russo Vincenzo
Accardi Michele
Titone Vanessa
Saladino Gregorio G.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Affissa all'Albo pretorio il e defissa il

Il Responsabile dell'Albo Pretorio.....

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio dal al
Per giorni 15 consecutivi e contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

Marsala, li

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ai sensi della L.R.44/91.

Marsala, li

Il Segretario Generale

La seduta è pubblica

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Bernardo G. TRIOLO ai sensi dell'art.52 della legge 142/90 come recepita con L.R. 48/91.

Il Presidente STURIANO Vincenzo, con l'assistenza del Segretario Generale dott. Bernardo G. TRIOLO, constatato che in aula sono presenti N. 18 consiglieri comunali, dichiara valida la seduta, ed invita il Consiglio Comunale ad esprimersi in ordine agli interventi relativi al punto n. 03 dell' o.d.g.: *“Approvazione Aliquota Addizionale Comunale all'IRPEF per l'anno 2014”*, che si allega sotto la lettera **“A”**.-

Il Presidente invita il Commissario Straordinario dott. G. Bologna ad intervenire a relazionare sulla proposta in oggetto

Segue dibattito come da trascrizione (**allegato “B”**).

Dopodichè, non avendo nessun consigliere chiesto la parola, il Presidente invita il Consiglio Comunale a prendere le proprie determinazioni sull'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360, istitutivo dell'addizionale comunale all'IRPEF, con decorrenza 1999 e s.m.i.;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 95 del 31/05/2005 con la quale è stata istituita l'addizionale comunale all'IRPEF nel Comune di Marsala;

VISTA la deliberazione n. 110 del 30/10/2012 con la quale è stata determinata, per l'anno 2012, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura 0,6 punti percentuali ed è stata altresì fissata la soglia di esenzione pari ad € 8.000,00;

RICHIAMATO l'articolo 1, commi 142, 143 e 144 della legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) pubblicata sulla G.U. n. 299 del 27.12.2006 in tema di addizionale Comunale all'IRPEF che attribuisce ai Comuni la possibilità di variare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF fino a 0,8 punti percentuali;

ATTESO CHE ai sensi della citata norma i comuni con regolamento adottato ai sensi dello articolo 52 del D. Lgs. n. 446/97 possono disporre la variazione della aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto 31 maggio 2002 dal Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002;

VISTO l'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale dispone che, con riferimento all'addizionale comunale all'IRPEF, a decorrere dall'anno 2012 non si applica la sospensione di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata poi dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

TENUTO CONTO della norma dell'art. 14, comma 8, del D.Lgs. 23/2011, come modificata dall'art. 4, comma 1, del D.L. 16/2012, che ha stabilito che : “a decorrere dall'anno 2011, la delibera di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce”

DATO ATTO dell'esigenza del Bilancio corrente Comunale di assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente;

CHE il mantenimento dell'attuale soglia di esenzione di € 8.000,00 ed il contestuale aumento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF è coerente con la necessità di perseguire gli equilibri finanziari del bilancio di previsione 2014 e seguenti;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 17 luglio 2014 con il quale viene differito al 30/09/2014 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli Enti Locali;

RITENUTO, quindi, di determinare per l'anno 2014 la percentuale dell'aliquota dell'addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8% (zero virgola otto per cento);

VISTO il T.U.EE.LL. approvato con il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

VISTA la L.142/90 come recepita dalla L.R.48/91;

VISTA la competenza all'adozione della presente deliberazione da parte del Consiglio Comunale;

VISTO il parere favorevole dei Revisori dei Conti n.95, reso in data 16/09/2014, - allegato alla presente proposta di deliberazione;

CHE sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 53 L. 142/1990, recepita dall'art.1, comma 1, lett. i) della legge regionale 48/1991, integrato dall'art.12 della legge regionale 30/2000, 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, **parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica**, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”

CHE sulla presente proposta si esprime ai sensi degli artt. 53 L. 142/90, recepito dall'art. 1, c. 1, lett. i) della L.R. 48/91 integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, 147-bis, c. 1, D. Lgs. 267/2000, **parere FAVOREVOLE di regolarità contabile**;

Con votazione espressa per alzata e seduta, il cui risultato viene accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati per come appresso:

Presenti: 17 (Sturiano, Fici, Anastasi, Coppola, Cordaro, Gandolfo, Martinico, Angileri, Ingrassia, Augugliaro, Putaggio, Rodriguez, Milazzo E., Accardi S., Fazzino, Umile, Galfano)

Assenti: 13 (Marrone, Cudia, Alagna O., Carnese,, Alagna W.,Genna, Milazzo G Di Girolamo, De Maria, Russo, Accardi M., Titone, Saladino.)

Maggioranza richiesta: 09

Favorevoli: 16 (Sturiano, Fici, Anastasi, Coppola, Cordaro, Martinico, Angileri, Ingrassia, Augugliaro, Putaggio, Rodriguez, Milazzo E., Accardi S., Fazzino, Umile, Galfano)

Contrari: 01 (Gandolfo)

DELIBERA

- 1) di determinare l'aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) per l'anno 2014 nella misura dello 0,8% (zero virgola otto per cento).

Dopodichè, il Presidente, data l'ora tarda, chiude la seduta rinviando i lavori a data da destinarsi.-

**Allegato "B" alla Delibera di C.C. n. 174 del 30/09/2014
(compresa di pag. n.11)**

**Il Segretario Generale
(Dott. Bernardo G. TRIOLO)**

Punto numero 3 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

A questo punto riprendiamo la delibera che era stata sospesa. Riprendiamo la delibera che avevamo sospeso in attesa dell'approvazione dei punti quattro e cinquanta e mi riferisco in modo particolare alla delibera numero tre, "Approvazione Aliquota Addizionale Comunale all'Irpef per l'anno 2014". Se il Commissario straordinario dottor Giovanni Bologna vuole intervenire sulla proposta di deliberazione sull'addizionale ne ha la facoltà.

DOTTOR BOLOGNA

La proposta di delibera che noi facciamo è diretta conseguenza del fatto che al 30 settembre 2014 noi siamo nelle condizioni di dover approvare gli atti propedeutici al bilancio. Naturalmente questi atti propedeutici fatti all'ultimo, almeno sotto il profilo delle entrate, è quell'atto che ci consentirà poi di darvi in tempi brevissimi un'ipotesi di bilancio che tenga conto di tutte le attività svolte per cui l'Amministrazione ha già assunto obbligazioni...(parola non chiara)...vincolanti e quelli che, invece, andranno a manifestarsi da qui a fine anno. È di tutta evidenza che dall'approvazione degli atti precedenti e da questo deriva chiaramente uno schema di bilancio 2014 fatto in un modo piuttosto che in un altro. Non abbiamo di fatto presentato questo proprio per la carenza di alcuni elementi essenziali, ...(parola non chiara)...questo. In conferenza capigruppo che avevo convocato ad agosto e in quelle successive, sia quella di qualche giorno fa sia quella di oggi, ho spiegato ai vostri capigruppo e quindi adesso lo faccio a tutti i consiglieri presenti. La necessità di dover proporre l'addizionale per il 2014 nella misura massima, perché dalle proiezioni del bilancio 2014 - ripeto siamo a settembre 2014 - abbiamo la condizione di un bilancio che se non trova approvazione questa delibera avrà difficoltà a sopportare tutte le spese per le quali il Comune deve erogare servizi alla cittadinanza. Non sfugge a nessuno al contrario che, invece, la bocciatura parziale o totale nel senso di mantenere lo stato...(parola non chiara)...che dà diverse difficoltà sia per l'obbligazione già assunta per la quale inevitabilmente si possono arrivare anche alla creazione di debiti fuori bilancio sia anche per quelli che si intendono andare a svolgere da qui in futuro. Tenendo presente che sotto il versante dei trasferimenti che arrivano da altre amministrazioni purtroppo non abbiamo grandi aspettative che ciò che non preleviamo dalla addizionale venga in qualche modo ricoperta da altre entrate che allo stato attuale non sono prevedibili, ma addirittura sono prevedibili in misura non inferiore rispetto a quelle che erano le più rosee aspettative. In sede di capigruppo o comunque rassicurata la conferenza dicendo che il 2014 purtroppo per quello che ci riguarda va archiviato con un'amministrazione che viene a chiedere l'aumento da proporre ai cittadini con l'impegno per il 2015 invece a proporre uno schema di bilancio, lo diceva in preambolo il presidente del consiglio, un bilancio che invece si attesti su spese evidentemente più basse proponendo fin dall'inizio delle bozze di spending review che già alcune delle quali, diciamo così, possiamo poi anticipare nel dibattito immediatamente dopo l'approvazione del bilancio 2014 che consenta ai consiglieri qui presenti di poter presentare le modifiche agli atti propedeutici e al bilancio 2015 in senso modificativo, evidentemente a ribasso, delle voci che quest'anno siamo costretti a proporre in termini così elevati. Laddove questo non fosse possibile per carenze di entrate evidentemente tutto questo verrà rivisto in senso contrario. Quindi è con l'auspicio di una sensibilità istituzionale nei confronti dell'amministrazione che comunque ci si trova senza una maggioranza e un'opposizione, perché come voi sapete il commissario rappresenta tutti voi in seno all'organo amministrativo, con senso di responsabilità vi chiedo di non soffermarvi in questa fase. Eventualmente...(parole non chiare)...disponibilità in una fase successiva, un'attività conoscitiva delle spese effettuate, perché ogni Consigliere comunale che comporta un aumento di addizionale deve dare conto ai propri elettori e quindi è di tutta evidenza che ha anche tutto il diritto di spiegare ai propri lettori, a tutta la cittadinanza le ragioni per le quali è stato chiesto. Purtroppo non abbiamo il tempo di farlo prima, perché altrimenti tutta questa attività l'avremmo dovuta fare... L'impegno mio è spiegare... Mi è stato chiesto anche questo e lo farò volentieri in un'anche conferenza stampa o comunque anche attraverso un pubblico dibattito in quest'aula consiliare, un resoconto delle attività di spese del Comune che giustificano le ragioni della richiesta aumento. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Prego consigliere Cordaro. Il consigliere poi Michele Gandolfo e il consigliere Arturo Galfano in ordine.

CORDARO

Dottore Bologna, Presidente, colleghi. Io volevo intervenire, sto intervenendo anzi ...(parole non chiare)... lei già lo ha detto, però io la prego gentilmente che lei il primo giorno utile, sarà da martedì, gentilmente la prego di fare questa conferenza stampa possibilmente assieme ai consiglieri che votano l'atto. Facciamo la conferenza stampa assieme e lei spiega il motivo perché praticamente abbiamo mandato questi due punti. Grazie.

DOTTOR BOLOGNA

Avevo preso già l'impegno. Io, volendo fare le cose come si conviene ad un consesso consiliare di una cittadina che rappresenta la quinta cittadina siciliana e la prima cittadina nel meridione di non capoluogo, prendo l'impegno per farla giovedì. Perché non martedì? Perché martedì mi servirà per avere i dati. Martedì non farei in tempo. Siccome dobbiamo dare ai cittadini dei numeri, vorrei... Quindi la faccia ma per giovedì, giovedì prossimo. Non questo, il successivo.

PRESIDENTE

Perfetto. Collega Gandolfo.

GANDOLFO

Preannuncio il voto contrario del partito socialista per un semplice motivo. Per vari motivi, non per un semplice motivo. Innanzitutto non capisco perché siamo arrivati al 30 settembre e non c'è la presentazione del bilancio. Siamo tornati ai tempi dell'amministrazione Adamo. Una volta la responsabilità era del Sindaco Adamo, oggi non so di chi è la responsabilità. Noi andiamo a votare un atto... Cioè andiamo a votare un aumento di percentuale di: senza che sappiamo se realmente non abbiamo la possibilità di tagliare i servizi. Non sappiamo quanto ci costa l'illuminazione nonostante che da mesi abbiamo richiesto di sapere quanto costa l'enumerazione. Si era arrivato a fare un bando pubblico ed una gara che poi andrà deserta senza che... E ancora tutt'oggi, nonostante che sono stati richiesti questi dati, non c'è possibilità umana di sapere quanto ci costa l'illuminazione. E voi pretendete che noi andiamo a votare l'aumento dell'Irpef senza che c'è chiarezza nei conti del Comune? Poi vorrei capire. Per quanto riguarda il sistema ATO, perché non si può fare il quinto, non si può diminuire. Per legge è stato fatto questo discorso per quanto riguarda gli scuolabus, tant'è vero che la ditta ha rescisso il contratto. Non capisco perché la stessa cosa non si può fare per quanto riguarda l'Aimeri. Visto che andiamo a toccare forse qualche cosa che non possiamo toccare... Però si continua in quest'ottica di non toccare certe cose. Poi, caro Commissario, caro Presidente, non capisco perché si continuano a sperperare soldi. Siamo in un'ottica di spending review e non capisco il motivo per cui si continua a nominare dirigenti. C'erano tre dirigenti, si poteva chiamarla benissimo un solo dirigente per quanto riguarda la Polizia municipale. Si poteva stare tranquillamente con quattro dirigenti, non c'era bisogno di fare ulteriore nomina per quello che fanno i dirigenti. Poi ultimamente ho saputo della ...(parola non chiara)... organizzativa, si continuano a dare ...(parola non chiara)... organizzativa. Noi dobbiamo qua capire come vogliamo amministrare nei prossimi mesi la città di Marsala. Noi abbiamo bisogno di fare dei tagli verticali e dei tagli seri prima di aumentare le tasse. Appunto per questo ribadisco il voto contrario.

PRESIDENTE

Prego dottor Bologna.

DOTTOR BOLOGNA

A me dispiace il taglio un po', come dire, populista dell'intervento del consigliere, perché evidentemente non è a conoscenza delle questioni che riguardano il Comune di Marsala e parla di cose che non conosce. Proverò semplicemente a declinarne qualcuno. Il bilancio di previsione va fatto su previsioni. Quando faremo il consuntivo parleremo di cose consultate. Io sfido qualunque bilancio di previsione, dello Stato, della Regione, dei comuni e avere certezza di quante entrate servono per le uscite. Se c'è qualcuno in grado di farlo si può candidare a fare il nuovo Quintino Sella d'Italia. Fatta questa premessa, le ventiquattro ...(parola non chiara)... organizzative non innalzano di un solo euro il costo. Questo è un atto di sconoscenza evidentemente dei meccanismi. Farne una, farne ventiquattro, il costo è uguale, perché il fondo è in un fondo bloccato. Noi non stiamo pagando... Anzi stiamo redistribuendo le responsabilità a costo zero. Secondo, abbiamo diminuito da sei a tre dirigenti esterni. Prima di questo avvento avevamo sei dirigenti esterni dal costo di circa 100.000 euro l'uno l'anno. Oggi abbiamo tre soli dirigenti. Poi se qualcuno ritiene che si amministri con gli uscieri non conosce la Pubblica Amministrazione. La Pubblica Amministrazione non va amministrata da uscieri. Se le pubbliche amministrazioni si trovano nello stato di disagio, nello stato di dissesto è esattamente la ragione per le quali si vuole fare amministrare la cosa pubblica agli uscieri, con tutto il rispetto per gli uscieri che fanno bene il

mestiere di uscieri, non fanno bene il mestiere di direzione. Poi se attraverso la riduzione della dirigenza si vuole concentrare in capo a poche persone le competenze di nove dirigenti questo, oltre che maldestro, è anche criminale nei confronti di quel dirigente, perché è evidente che a quel dirigente si vogliono fare saltare i nervi proprio per far fare quelle cose sbagliate che ho visto fatte in questo Comune. Chi oggi ritiene che per amministrare bene un comune occorra fare a meno della dirigenza o fare a meno di una Pubblica Amministrazione che funzioni non ha capito nulla della Pubblica Amministrazione. La spending review si fa dal 1 gennaio, non si fa al 30 settembre. Al 30 settembre ci sono state persone che hanno tollerato tutte queste cose, hanno tollerato questo, magari anche stando in silenzio. Oggi a bilancio consuntivo, un preventivo che rappresenta un bilancio consuntivo...(parola non chiara)... vengono in Consiglio Comunale a fare lezioni di amministrazione. Io lezioni di amministrazione, caro Consigliere, non le accetto da nessuno, per cui rimando al mittente tutte le accuse che sono state fatte.

GANDOLFO

Breve replica. Innanzitutto mi fa piacere che lei è un altro dirigente della Regione. Stamattina abbiamo lamentato che l'impianto di compostaggio praticamente che dovrebbe essere finanziato da parte della Regione è stato bocciato. Noi facciamo la differenziata, non possiamo fare l'impianto di compostaggio in quanto la Regione boccia l'impianto di compostaggio pubblico e preferisce andare a conferire ai privati. Questo è il modo in cui viene gestita la Regione siciliana dai vostri dirigenti. Vorrei capire un'altra cosa, caro Commissario. Noi abbiamo avuto un'esperienza di dieci dirigenti e il Comune è allo sbando con dieci dirigenti, quindi di tutta questa scienza di questi dirigenti non abbiamo bisogno, perché abbiamo visto in questi anni questa grande scienza di questi dirigenti dove ci ha portato.

PRESIDENTE

Collega Galfano, aveva chiesto di parlare. Capisco che dopo questo intervento c'è poco da aggiungere.

GALFANO

No, rimango spiazzato perché addirittura non avevo chiesto di parlare, aveva soltanto fatto un cenno. Comunque ripeto, mi prendo la... Innanzitutto io desidero rafforzare quanto già detto dal consigliere Cordaro, però con una precisazione, che la notizia della dichiarazione che verrà data, quella che aveva anticipato lei, Commissario, venga data soprattutto al nostro addetto stampa qui presente. Perché? Perché molte delle testate giornalistiche si limitano a fare un copia incolla di quello che succede in questo Consiglio Comunale dopo la dichiarazione, dopo il servizio fatto dal dottor Giancarlo Marino. Quindi sarebbe di massima divulgazione questo. Poi successivamente sarà fatta anche la conferenza. Poi avevo un piccolo dubbio, ingegnere Patti. Se è vero che è stato dato un contributo di 12.000 euro al Marsala Calcio. Poi un'altra cosa. Forse non riguarda lei, ma sicuramente riguarda il fattore della luce. Lo avevo già segnalato ieri sera. Ogni sera le luci dello stadio sono accese. In un periodo di spending review come adesso, che ci sono vie, cittadini che non possono accendere la luce o vie che rimangono al buio, spendere circa 1000 euro ogni sera per l'accensione delle luci dello stadio soltanto per permettere a qualche squadretta o squadra, per carità, nulla di particolare, sono anche io un ex sportivo e il Commissario me ne può dare atto. Squadre, per carità, io stesso mi sono corretto. Ho detto squadra, squadretta, per carità. Mi sembra una cosa assurda in questo momento. Un'altra cosa ancora. Come già stamattina avevamo detto in conferenza dei capigruppo, il gruppo "Insieme per Marsala" dà la sua massima disponibilità, però si riserva di sentire gli altri capigruppo prima di esprimersi nella piena totalità. Grazie.

FICI

Io, Commissario, volevo fare una riflessione in merito a quello che spesso si dice in termini di spending review, ovvero programmare giustamente, perché così dovrebbe essere giusto, a la fine dell'anno o all'inizio magari dell'anno corrente, giusto quelle che dovrebbero essere le azioni virtuose da mettere in campo per poter ridurre determinate spese. Questo può essere fatto qualora realmente noi avessimo o il primo di gennaio o al termine dell'anno e quindi programmando al termine dell'anno il bilancio successivo, realmente certezza di quelli che sono i trasferimenti, e dallo Stato e dalla Regione. Perché io dico: se al primo di gennaio, magari, ho la possibilità di sapere quello che sarà la riduzione in termini di trasferimenti per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale, ad esempio, io magari mi programmo per risparmiare 500.000 euro. Però se io poi a settembre o ad ottobre mi ritrovo con dei consistenti tagli, dico poi di quali azioni virtuose possiamo realmente parlare? Il riferimento, Commissario, a questo ragionamento è ad esempio in merito a quello che si annuncia a quanto pare, un consistente aumento in termini di costo per quanto riguarda i ricoveri disposti dal Tribunale. Io capisco che è la legge che ci impone di far fronte a questo costo. Oggi facevo una battuta al dirigente. Se noi ci dovessimo trovare in una situazione in cui avessimo già tutte le leve fiscali al massimo, dico: realmente che facciamo? Cioè come potremo sopperire a quell'impegno che, sì, ce lo impone allo Stato, ma se lo impone lo Stato

o la Regione anche loro dovrebbero in un certo senso contribuire a questi costi, perché altrimenti è sempre scaricare tra comuni o tra enti...(parole non chiare)... quelle che sono le responsabilità. Penso che siamo italiani. Siamo una nazione, quindi le difficoltà dovremmo risolverle insieme. Perché secondo me è troppo facile scaricare magari le difficoltà dello Stato alla Regione, di traverso ai comuni. Fare questo giochetto di rimando. Altrimenti, dico, qualsiasi politica di spending review che si voglia programmare, realmente poi risulta vana a seguito di tutte queste situazioni che magari durante l'anno si andrebbero a verificare. Io ripeto, Commissario, assolutamente, sono perfettamente consapevole che le riunioni che si sono fatte naturalmente ci hanno visti e giusto impegnati in un determinato tipo di ragionamento. E non ho mai, non mi sono mai sottratto dinanzi alla responsabilità in termini di addizionale Irpef ad approvare quanto proposto da lei o dagli uffici. Però sicuramente dico una valutazione in termini di alcuni costi che noi purtroppo ancora oggi magari chiari non ne abbiamo bisogno pure porsela, perché vero è che magari oggi la fotografia che si va a fare sul bilancio ci impone naturalmente questo addizionale per i motivi che ben sappiamo, però se noi avessimo magari al 1 gennaio certezza dei trasferimenti, di quanto sono trasferimenti ad esempio in termini di legge regionale sugli investimenti, magari potremmo per un anno evitare un aggravio fiscale sui cittadini. Ma se questo non avviene... Capisco che per una questione prudenziale bisogna poi chiedere il sacrificio ai cittadini. Però dico: così dove andiamo a finire? Io credo che così andremo solamente a sbattere.

DOTTOR BOLOGNA

Posso Presidente?

PRESIDENTE

Prego, Commissario.

DOTTOR BOLOGNA

La questione posta è una questione che ha un alto valore politico nel senso che è di tutta evidenza che oggi la questione che il consigliere Fici, il capogruppo Fici riporta è un problema che ha una forte valenza politica, perché la domanda che più complessivamente si pone è se la nazione italiana si può permettere quattro livelli di governo, un livello... Levandoci quello europeo per quale paghiamo, il livello nazionale, regionale, provinciale fin quando c'è e comunale. Oggi questi livelli di governo sono sostenibili da parte del contribuente? Se lo si è si facciano trasferimenti. Se non si è, la politica faccia le riflessioni e le riforme consequenziali attraverso l'abolizione di quei livelli di governo che la nazione non si può permettere. Quindi il richiamo alla serietà dei documenti programmatici posti dal Presidente della Commissione bilancio è un problema serio. Sarebbe opportuno dal mio punto di vista che già a partire da un ordine del giorno, che io stesso mi faccio promotore di richiesta al Consiglio Comunale, di chiedere al livello superiore, Regione e Stato, un ordine del giorno che impegni Regione e Stato a decidere se vogliono i livelli di governo oggi previsti dalla costituzione e dalle leggi costituzionali. Se lo vogliono facciano anche gli atti consequenziali, quindi mi faccio promotore della firma insieme a voi di un ordine del giorno da inviare sia all'assemblea della Regione siciliana sia ai due rami del Parlamento, dove chiediamo il rispetto dell'istituzione. Se le istituzioni devono vivere possono avere anche poco, ma devono saperlo all'inizio dell'anno. Se non devono vivere lo dicono. Certamente dire le somme che spettano a settembre, a ottobre, a novembre non aiutano. Siamo d'accordo. Quindi la sua è un'osservazione che io reputo assolutamente pertinente. Ha un forte valore politico, uno scarso valore amministrativo per le ragioni che abbiamo detto. Mi faccio promotore insieme al Consiglio, laddove il Consiglio lo condivida, di un ordine del giorno da trasmettere alle autorità superiori affinché si vincano che le somme che pensano di stanziare per i comuni vengano rese noti in tempo utile. Fatta questa premessa dico un'altra cosa. Vado, invece, alla parte più tecnica che era stata posta. Il contribuente marsalese rispetto ad una crisi economica stringente, che si riversa anche sulle casse, ha avuto rispetto a dei minimi e dei massimi al coacervo dei tributi che gli vengono richiesti due importanti imposte; una la tariffa è stata approvata poco fa, un'altra è stata fatta la settimana scorsa, dove non abbiamo chiesto il massimo, dove anzi voi non avete deliberato il massimo. Oggi il cittadino marsalese rispetto ad un cittadino di Messina piuttosto... Oggi non versa né il 3,3 né il 3,2, né il 3,1 né 2,9. Versa l'1,5 per cento su un'imposta a cui il Consiglio comunale e l'amministrazione ha rinunciato pur sapendo che avrebbe dovuto in qualche modo far fronte a degli impegni. Quindi io vi prego di guardare il bilancio e quindi gli atti propedeutici nell'interesse. Se oggi noi avessimo messo al massimo le imposte sulle abitazioni, le imposte sul reddito; se sulla tariffa avessimo... Oggi avremmo una ragione assolutamente valida per poter dire: è un Comune che non ha attenzione al cittadino sul versante della contribuzione in termini di servizi a domanda, ovvero di imposte in senso lato. Il Consiglio Comunale ha dimostrato alla cittadinanza, al contribuente marsalese chi è ha rispetto ad un sistema oggi assolutamente pacificamente economicamente disastroso ha mostrato grande coraggio andando ad abbattere una delle tasse forse più odiose che un contribuente possa pagare, quello sull'abitazione. Stiamo

chiudendo nel 2014 un'imposta al massimo, quindi sono 0,2 punti percentuali proprio per consentire al cittadino di non pagare l'imposta. Avremmo potuto scegliere una maggiore tassazione dell'imposta ed una minore tassazione dell'addizionale. Si è scelto di colpire... È stata fatta una scelta di politica fiscale piuttosto che andare a passare tra virgolette il capitale inteso come immobile, di tassare, diciamo così, il reddito. Quest'anno la politica fiscale è stata decisa questo. L'anno prossimo probabilmente potremmo fare scelte laddove all'inizio dell'anno, in maniera molto semplice, come si fa in tutte le famiglie, dove non si sa se a fine anno si avrà ancora un lavoro o meno, quindi se vogliamo possiamo...(parola non chiara)... un trasferimento, risparmiare fin dall'inizio. In corso d'opera, quando finalmente avremo notizie più certe rispetto... Quindi noi faremo bilancio assolutamente austero. È chiaro che come tutti i bilanci possono farsi le variazioni. Secondo un sistema di work in progress o se preferite di approssimazione successive, noi in corso d'anno, almeno fino a quando ci sono io, andremo a verificare lo stato, l'andamento delle entrate, lo stato di trasferimenti da parte degli organi, dei livelli superiori di governo e in relazione a questo si approverà un bilancio dove, se possibile mantenere i livelli bassi della tassazione sugli immobili e addirittura se fosse possibile anche i livelli di tassazione sui redditi. Oggi purtroppo questo lusso ce lo siamo potuti permettere solo per un tipo di imposta, che è quella sugli immobili. Auguriamoci... Ci lavoriamo tutti per arrivare, invece, ad inizio dell'anno prossimo per poterci consentire attraverso un'operazione di seria spending review... Stiamo pensando per esempio all'eliminazione delle... Le chiamo impropriamente partecipate, cioè tutto ciò che oggi è un costo aggiuntivo. Già questo, e lo dico a chi poco fa, insomma, si è chiesto come stiamo facendo spending review negli ultimi tre mesi. Per esempio stiamo facendo spending review chiedendo ai dirigenti anche di fare il Consigliere d'amministrazione gratuitamente per Marsala Schola, stiamo chiedendo ad un dirigente di fare gratuitamente il direttore a Marsala scuola Schola. Questa è spending review seria, perché c'è una persona che poteva lavorare dieci ore al giorno che lavora dodici ore al giorno. Ci sono persone che potevano non assumersi responsabilità e si assumono la responsabilità del Consiglio di Amministrazione. Ci sono persone che denunciano i mal servizi e queste persone si beccheranno le denunce. Tuttavia questo lo stiamo facendo perché crediamo in una spending review. Ovviamente secondo il principio del "tempus regit actum". Siamo qui da qualche decina, ventina di giorni. Però questo principio lo possiamo esportare nell'anno successivo. Quindi su questo argomento noi proporremo atti concreti. Abbiamo già disdetto un paio di affitti. Nell'anno successivo tenderemo ad azzerare il più possibile gli affitti. Stiamo valorizzando... Mentre noi parliamo, mentre voi parlate l'Amministrazione ha lavorato nel senso che ha fatto i suoi studi, sta continuando. Abbiamo messo un dirigente, perché questo lavoro non può farlo l'usciera che va a verificare. Abbiamo spostato il patrimonio in un determinato settore E stiamo andando a verificare quanto vale, chi ce l'ha, se stiamo affittando, se non ... Dico, sono tutte operazioni che stiamo facendo. È chiaro che i riflessi... Chi ha un minimo di condizione tra l'azione amministrativa e il bilancio c'è una discrasia temporale. Non vi è mai un processo temporale di immediatezza tra quanto... Perché non siamo a casa nostra. Lavoriamo per atti pubblici, quindi non c'è mai una sincronia tra quando si decide un atto e quando questo si manifesta in termini finanziari. Va da sé che prima ci lavoriamo, prima vediamo gli effetti. Dal punto di vista finanziario gli effetti principali non potranno che vedersi nel bilancio 2015. Nel bilancio 2014 stiamo facendo il massimo solo per la parte residua di tempo che ci permane. Un buon bilancio consuntivo del 2014 ricco di informazioni rispetto al quale mi è stato chiesto l'energia elettrica ed altro sarà base per un bilancio di previsione 2015 più aderente ad una realtà vocata ad una seria spending review, quella fatta concretamente e non quella annunciata spesso sui giornali e poi non realizzata.

PRESIDENTE

Colleghi, ci sono interventi? Prego collega Ingrassia.

INGRASSIA

Grazie Presidente. Commissario, dirigenti. Volevo brevemente puntare l'attenzione su qualche cosa. Intanto capisco che al 30 settembre in realtà non solo non possiamo fare molto, ma non abbiamo neanche molte certezze, soprattutto per quanto riguarda i minori trasferimenti. O meglio, quelle sono, mi pare, delle certezze. Forse saranno sempre più gravosi questi ammanchi. Relativamente a quanto detto dai colleghi poco fa, a questa sua dichiarazione che dovrebbe avvenire giovedì, io la pregherei di chiarire ancora di più, perché credo che questa sia la sede opportuna per potere comunque dare ai cittadini che ci ascoltano, quei pochi, soprattutto a quelli che noi rappresentiamo una ragione di questo aumento. Fermo restando che è chiaro, bisogna avere il coraggio, io il coraggio, insieme al collega che rappresentiamo il Gruppo Obiettivo Marsala, di fare le scelte, ci contraddistingue, se le scelte sono impopolari, ma se vanno fatte ... governare significa anche questo, è bene che ci siano delle ragioni, è bene che queste ragioni siano chiare, perché la chiarezza, a fondamento di una buona politica, questo lo ha distinto fin dal primo

momento, la sua figura ci ha dato comunque garanzie. Poi volevo ritornare sull'argomento fatto dal collega Fici. I ricoveri. In questa bozza abbiamo un aumento non indifferente. Ma ci sono controlli? Siamo come Comune obbligati? Perché le somme sono veramente esose e si parla di un aumento di circa 900 mila euro, solo per i ricoveri. Questo mi pare veramente eccessivo ed avrei bisogno di qualche chiarimento. Voglio credere, non ho motivo di non crederlo, anche perché dipende da noi, che lavorando con maggiore attenzione per il prossimo immediato futuro, si possa ritornare ad abbassare, se dovesse essere aumentata, ad abbassarla poi di nuovo. È con questo auspicio e con questo proposito che dobbiamo guardare con serietà, responsabilità ed attenzione la proposta che oggi ci viene fatta. Poi mi chiedevo anche, sì i tagli, gli affitti, cose importantissime ed è chiaro che il riflesso di questa azione si vedrà anche nel tempo. Perché da poco che si sta lavorando in questo senso. Ma mi chiedevo, Marsala Schola, tutto sommato, il dirigente nominato dall'Amministrazione precedente, non costava. Pongo una domanda ai dirigenti, se si dovesse abolire Marsala Schola, se si abolisse Marsala Schola, c'è la possibilità di un recupero consistente ed a quanto ammonterebbe? Relativamente agli altri enti, gli altri enti come sono gestiti? Abbiamo enti, c'è l'Ente mostra, per carità, tutti enti che funzionano e che sono veramente il fiore all'occhiello della città, però in un momento di grave crisi, io mi chiedo, se non è anche il caso di intervenire in questo senso. Poi l'avevo detto l'altro giorno, mi dispiace doverlo dire sempre io, perché sembrerebbe quasi, con la professione che faccio, io sono docente, io ho a che fare con i giovani, insegno in una scuola superiore, l'orientamento, la formazione, lo studio dei giovani mi interessa. Mi interessa e quando faccio orientamento lotto perché restino qui, perché restino nella nostra terra, perché restino a Palermo all'università, perché restino a Trapani all'università, invece volano tutti via a nord Italia. Allora mi chiedo: vogliamo vedere un po' come questo consorzio universitario cosa fa? Perché se non recuperiamo quest'altra somma. Anche questo credo che sia qualcosa che noi dobbiamo cominciare a valutare seriamente, a prescindere se sono azioni che l'Amministrazione precedente aveva proposto, non aveva proposto, ma dico, valutiamoli, perché anche in questo senso, potremmo recuperare una somma ed impegnarla per la stessa finalità, costruendo, facendo, potenziando un polo universitario, a Enna qualche anno fa è nato un polo universitario che oggi è frequentato anche da ragazzi marsalesi. Perché frequentano Enna e non frequentano Trapani? Poniamoci certi interrogativi e vediamo comunque di porre rimedio, soprattutto in un momento in cui siamo costretti a, come molti, mettere le mani nelle tasche dei cittadini. 100 di qua, 100 di là, a questo punto io, disposta ad assumermi in pieno la responsabilità di una scelta ed ascoltare e veicolare le ottime ragioni che sono alla base di questa scelta, però prima desidero sapere cosa è possibile in realtà fare, finché è possibile muoverci e quali sono le intenzioni dei miei colleghi. Grazie Commissario, grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, collega Ingrassia. Prego, dottore Bologna.

DOTTORE BOLOGNA

Se non fossi convinto che ci fosse stata una microspia oggi nel luogo dove abbiamo discusso con il Segretario ed il Ragioniere Generale proprio di questi temi, devo pensare che il consigliere Ingrassia ha delle qualità soprannaturali. Perché tra le cose che abbiamo... ripeto, noi stiamo lavorando in maniera strabica. Stiamo lavorando sul bilancio 2014, ma abbiamo l'occhio per evitare che nel 2015 ci ritroviamo esattamente come ora, fra qualche mese. Stiamo lavorando già sulle attività propedeutiche per il 2015. Per arrivare a proporre al Consiglio, non so se si verrà a farlo durante il mio mandato commissariare o verrà fatto dopo, ma porre nelle condizioni... Dicevamo oggi in Conferenza Capigruppo, oggi il Consiglio si trova, paradossalmente in una situazione di o bere o morire. Perché quando si fa un bilancio al 30 settembre, un bilancio che non è stato contingentato in sede di produzione, di cui effetti si stanno ancora producendo, è chiaro che oggi il Consiglio Comunale si trova in una situazione che, con tutta la dialettica possibile ed immaginabile dei più abili Consiglieri, ma siamo nella situazione di dire: "Se non voto questo, non tacciamo altro che autorizzare nei fatti una gestione di bilancio dove si sa già che alcuni costi già sostenuti non verranno onorati". Detto questo, con l'occhio strabico stiamo già lavorando. Uno degli atti propedeutici al bilancio 2015, che verrà proposto dall'Amministrazione è quello della rivisitazione, chiamiamola delle partecipazioni, in senso tecnico, non è questa la dizione, ma per intenderci tutte quelle attività dove il Comune partecipa. Vi dico già che per quello che mi riguarda, in linea di principio, siamo favorevoli, questo abbiamo dato oggi come atto d'indirizzo a chi dovrà predisporre gli atti a mia firma, siamo favorevoli ad un ridimensionamento quasi totale delle partecipazioni. Per quanto riguarda in particolare l'accenno che si faceva a Marsala Schola, oggi riteniamo che le duplicazioni rispetto ad analoghi uffici del Comune non siano necessari. Purtroppo, per fare questo occorrono degli atti che noi proporremo al Consiglio Comunale entro il 31 dicembre 2014, in modo tale che al primo gennaio 2015 si possa partire con... il Consiglio Comunale poi sarà arbitro della questione, deciderà se mantenere un Consiglio d'Amministrazione

anche se a costo zero, ma che però ha bisogno di segreterie, ha bisogno di dattilografi, ha bisogno di computer, se abbiamo bisogno di un nuovo direttore oppure no, se questo lavoro non può essere svolto dal dirigente del Comune di Marsala, se abbiamo un ragioniere parttime, quindi i risparmi di spesa ci sono. Perché qui fanno economie di scala i risparmi... oggi se mi chiede la quantificazione oggi, evidentemente non la so, ma è sicuro che i risparmi di spesa ci sono. Per cui rispetto al tema delle partecipate, in generale rispetto al tema di spendig review, noi siamo fortemente interessati a fare in modo che dal primo gennaio 2015 le attività che oggi stiamo proponendo comincino ad essere effettivamente esigibili per il cittadino marsalese, già diciamo così, nel bilancio 2015.

PRESIDENTE

Prego, Michele Gandolfo.

GANDOLFO

Io spero che non torniamo sull'argomento, Università degli Studi di Trapani, perché già qualche mese fa, il Consiglio Comunale si era espresso in maniera favorevole al contributo all'Università degli Studi di Trapani, in quanto frequentato da decine, centinaia di studenti marsalesi, quindi non abbiamo nessuna intenzione, nessun interesse a creare danni all'università degli studi. Altri invece sono i tagli che dobbiamo fare. Ad esempio, non so se la legge da noi si applica o non si applica. C'è una legge Renzi, dicevo poco fa, che parlava di un abbattimento del 5% sugli appalti. Tra questi, praticamente c'è il discorso AIMERI, io continuo a non capire il motivo per cui non si può applicare alla AIMERI. Se me lo spiegate... io non lo capisco. Capisco che io sono un Consigliere che non capisce, però non lo capisco sinceramente questo fatto. Per alcuni è applicabile per altri non è applicabile.

PRESIDENTE

Il ruolo oggi del Commissario ed anche quello del Segretario è quello di fare capire ai Consiglieri, quindi se lei non ha capito è giusto che il Consigliere faccia capire determinate cose. Prego, Segretario.

SEGRETARIO, TRIOLO

Sulla questione tassa rifiuti, sicuramente è un argomento che è stato affrontato da parte del sottoscritto, ma anche in prima persona da parte del Dirigente del servizio. Certamente non ha un impatto sugli equilibri di bilancio, perché sulla TARI noi siamo portati a recuperare il 100% del costo del servizio, questo avrebbe un effetto se fosse possibile ridurre il 5%, positivo, certamente, sui cittadini, perché si ridurrebbe il carico fiscale sui cittadini. Sulla questione però, abbiamo constatato, fermo restando che il Dirigente, questo percorso lo ha avviato e risponderà lui su ce punto siamo, sono state sollevate già a livello, diciamo così, ministeriale, dei dubbi sulla possibilità di applicare questo taglio del 5% ai contratti per la gestione dei rifiuti. Perché? Per diverse argomentazioni. Questo è sul piano tecnico giuridico che hanno sollevato. C'era un articolo proprio di alcuni giorni fa sul Sole 24 Ore, di un esperto che interloquiva con il Ministero su questa problematica, perché? Perché la norma che ha introdotto la riduzione del 5% di almeno il 5% dei contratti per la fornitura di beni e servizi, è una norma che è finalizzata, questa è la razzia, ridurre il carico sul bilancio dello Stato. Se noi interveniamo sulla TARI, non riduce l'impatto sul bilancio dello stato e degli enti locali, per la semplice ragione che pagano i cittadini e non paga lo Stato. Anche perché quella riduzione, diciamo così...

GANDOLFO

Segretario la interrompo. Il Servizio scuolabus...

SEGRETARIO, TRIOLO

Scusa un attimo, fammi finire. Fammi finire un attimino. Io non sto dicendo che non si può fare, però siccome lei l'ha sollevato più di una volta, non posso non evidenziare che in effetti, delle problematiche applicative di questa norma esistono, pur avendo in prima persona sottoscritto, feci una direttiva, una circolare, scritta a tutti i dirigenti, diretta anche all'ingegnere Patti, dicendo: "Attiva l'applicazione della normativa finalizzata e a ridurre del 5% il costo dei contratti per la fornitura di beni e servizi a favore della Pubblica Amministrazione. Quindi sono stato il primo ad attivare questa cosa. Però dei problemi applicativi esistono. Quindi possiamo andare avanti, sapendo che non è di facile applicazione questa norma. Per quanto riguarda il contratto al quale si riferisce lei, è un contratto che ha una valenza diversa, per la semplice ragione che lì, gli spazi, diciamo così, sui quali intervenire, che determinano un risparmio a favore della pubblica Amministrazione, ci sono. Perché lì non c'è l'obbligo della copertura del 100% del costo del servizio, infatti non è un servizio che è coperto al 100%, perché una buona parte, una buona quota del costo del servizio è a carico, anzi la maggior parte del costo del servizio è a carico della Pubblica Amministrazione, di Marsala Schola. Io sono il primo ad avere chiesto, avere invitato i Dirigenti ad intervenire su tutti i contratti in essere a partire dal contratto con la AIMERI. Ho fatto una direttiva a mia firma, però devo dire, in maniera molto chiara e da un punto di vista

intellettuale, correttamente, che dei problemi applicativi sulla riduzione e quindi sull'applicazione di questa norma, sulla Tari, esistono. Io non so a che punto è arrivato l'ingegnere Patti, se ha avviato ed in che termini, a che punto è arrivato, dopo che ha avviato questo dialogo con la AIMERI, in ogni caso questa è la problematica in atto. Non so se sono stato chiaro.

FICI

Io Commissario, volevo fare una valutazione su una voce di cui Marsala è ben lieta di farsi carico, ovvero quello che è il contributo, il comarketing, quindi quello che noi dobbiamo dare realmente al Ryanair per impegni assunti e pari a 300.000 e che ahimè, purtroppo, attraverso l'applicazione della tassa di soggiorno non riusciamo a bilanciare. Quindi realmente la differenza la dobbiamo recuperare attraverso democrazie voci di bilancio. Noi poco fa abbiamo approvato, ad esempio, le tariffe TARI, naturalmente verificando queste tariffe TARI, per quanto riguarda l'addizionale provinciale, abbiamo avuto modo di verificare che ad esempio, l'addizionale provinciale, dal 3% del 2013 è aumentata al 5% del 2014. Faccio questa considerazione in riferimento al ragionamento perché lei poc'anzi faceva, ovvero se il cittadino può sopportare vari livelli di enti che ci sono, naturalmente in Italia. Faccio questa considerazione per dire che non riesco a capire i motivi per cui si chiede e si aumenta l'addizionale provinciale, visto e considerato che forse ad oggi neanche si capisce se le province ci sono, non ci sono, se fanno ordinaria Amministrazione, se fanno ordinaria Amministrazione, in un certo senso dovrebbero essere attente alle spese, onde evitare di aumentare la tassazione. Se questo in realtà, ci come abbiamo avuto modo di verificare, attraverso l'approvazione delle tariffe, viene fatto. Mi chiedo pure perché questo onere, che siamo ben lieti di garantire, in termini di contributi a Ryanair, non possa essere fatto realmente dalla Provincia, se la Provincia continua realmente, ed a svolgere servizi e ha chiedere quelle che sono loro addizionali e quindi le levi fiscali che la Provincia stessa può sfruttare. Grazie.

PRESIDENTE

Perfetto. Voglio fare solo una domanda, che per me è essenziale ed importante, su questa domanda se è nelle condizioni di rispondermi, per le competenze specifiche che ha anche in materia, il dottore Bologna, mi fa piacere. È una risposta che sotto certi aspetti mi deve anche dare il dottore Fiocca nella qualità di direttore dell'ufficio Ragioneria. Dottore Fiocca, questa situazione del bilancio è stata discussa e ridiscussa sotto certi aspetti ormai da un mese a questa parte. Da quando abbiamo avuto l'incontro con il Commissario Straordinario, c'era stata prospettata la possibilità, l'opzione d'incidere o sulla TASI o direttamente sull'addizionale. Ci sono state date delle determinate scelte ed opzioni, oggi ci ritroviamo al 30 settembre, mancano tre mesi a discutere di atti propedeutici al bilancio, in quanto oggi, tutto sommato un bilancio non ce l'abbiamo perché molto dipende anche dai trasferimenti che vengono erogati dallo Stato e dalla Regione, ma nello stesso tempo anche da questi atti propedeutici può uscire fuori un'impalcatura di bilancio. Siccome per me amministratore di questo ente e custode responsabile del bilancio della città, mi interessa innanzitutto raggiungere quelli che sono gli obiettivi principali e primari. Mi riferisco, primo: rispetto del patto di stabilità, perché il mancato rispetto del patto di stabilità, significa per questo Comune, non potere procedere a compiere atti fondamentali ed essenziali per la conduzione della gestione della vita pubblica, della mia città. Dico, qualora non dovesse essere approvata la delibera così come proposta, il rischio del mancato obiettivo del raggiungimento del patto di stabilità ce l'abbiamo o no? È una domanda che per me è fondamentale ed essenziale.

DOTTORE FIOCCA

Ho detto poco fa, forse ho esagerato un po' ... se magari sono stato un po' veemente, mi scuso, ma giustamente la discussione dopo due giorni di pressing, la pazienza scappa. Quindi chiedo scusa se mi sono un po' surriscaldato. Ho detto che noi siamo un'associazione incerta. Incerta significa che anche se qualche Consigliere diceva: domani arrivano più soldi. Dico più soldi non ce ne sono. Quindi noi stiamo tentando di mettere pezze a questo bilancio. Stiamo mettendo pezze. Lo Stato ci tartassa, taglia, ci trasferisce sempre nuovi servizi, dice che non aumenta tasse, però indirettamente aumenta tasse ai cittadini. Quindi io, mentre 4 - 5 anni fa dicevo che il Comune di Marsala aveva le tasse più basse d'Italia, quindi dicevo agli Amministratori che potevamo aumentare le tasse, ora sono quello che dice di non aumentare le tasse, perché la pressione è altissima. Però se non facciamo tutti assieme le riforme strutturali, chiudere Marsala Schola, diminuire la bolletta dell'energia elettrica, vedere l'obbligo con l'AIMERI, se non facciamo questo, il primo gennaio siamo punto e da capo. Quindi approvando quest'atto deliberativo siamo nella direzione giusta di potere tendere al rispetto del patto ed all'equilibrio di bilancio. Tentiamo. Tentiamo. Non siamo ancora... però ci tenteremo. Grazie.

PRESIDENTE

Perfetto, quindi questo, teoricamente dice tentiamo nonostante ci sia l'approvazione dell'addizionale di 02 punti, c'è sempre il rischio che non lo centriamo. Quindi con un po' di sacrifici, con il taglio di qualche servizio il posticipo, teoricamente si potrebbe raggiungere. Io

ricordo ai colleghi Consiglieri che sono presenti in aula che fra le conseguenze peggiori che potrebbero capitare, qualora non fosse rispettato il patto di stabilità, io non voglio elencarle tutte, ma una per tutte, sarebbe quella della mancata possibilità o dell'impossibilità di potere procedere alla programmazione per la stabilizzazione dei nostri precari. Finalmente la legge 5 del 2014 ci dà la possibilità di potere procedere alla stabilizzazione dei nostri precari, di cui tutti spesso ci riempiamo la bocca e diciamo che siamo a favore e vogliamo fare le battaglie, però a parole siamo tutti bravi, poi quando dobbiamo mettere in atto i fatti e la competenza è nostra, poi scappiamo e facciamo il populismo di sorta. Io le responsabilità, ho detto, me le assumevo anche quando si doveva approvare la TASI, ero disponibile ad approvare la TASI, non dico al 2 e 5%, ma ero disponibile ad approvarla, quanto meno con qualche zero, punto percentuale in più, perché mi avrebbe messo oggi nelle condizioni di potere fare un altro tipo di operazione. Lo dico oggi, non l'ho detto allora, lo dico oggi, che poteva essere anche quella di abbattere l'addizionale da due punti ad un punto. Tanto per dirne una. Comunque non stiamo qui a fare dietrologia. Una cosa è sicura, che così come prevede la legge 5 del 2014 qualora il percorso di stabilizzazione non viene iniziato, programmato dal 2014, non può essere concluso entro il 2016 e soprattutto non si può procedere nemmeno alle proroghe per i nostri precari. Questo non lo stabilisco io lo stabilisce la norma. Penso che questo dovrebbe essere l'obiettivo principale e primario, quindi rispetto del patto di stabilità, che non dovrebbe essere messo in discussione, il piano triennale del fabbisogno del personale e la pianta organica, sono degli atti propedeutici su cui questo Consiglio dovrà iniziare a discutere. Io dico inizia a discuterlo stasera stesso, perché so che anche dall'approvazione o meno di questo atto deliberativo dipende il futuro di tanti atti deliberativi, ma dipende anche e soprattutto il futuro di quello che dovrà essere il governo di questa città. A prescindere chi sarà chiamato a governare questa città. La città va governata a prescindere, se vincerà la coalizione dove il sottoscritto e gli altri Consiglieri saranno collocati, il problema non è questo, la città non è della coalizione che vince o della coalizione che perde. La città è di tutti, è di tutti quei cittadini che oggi non sono qui presenti e non sono rappresentati, ma hanno il dovere di essere assicurati da una classe dirigente responsabile. La responsabilità sta nel fatto che stasera, qualora non ci fossero stati elementi tali per poter approvare l'addizionale così com'è o il taglio così com'era stato prospettato, ritengo che ci sia la necessità di procedere a fare proposte però che devono essere serie e concrete. Come dice il Direttore di Ragioneria, io mi fido, perché sino ad oggi, grazie al Direttore di Ragioneria Fiocca, questo Comune, ha sempre centrato quelli che sono gli obiettivi della Pubblica Amministrazione. Qualche consulente a noi vicino, come città, che era stato chiamato a fare il consulente nella nostra città, negli ultimi 5 anni ha sfiorato per 5 anni consecutivi il proprio patto di stabilità. Quindi io continuo a fidarmi dei miei dirigenti, qualsiasi cosa gli si dica, perché sino ad oggi... sicuramente non sono scienziati, per carità, perché se fossero scienziati, dottore Fiocca, ... (interventi fuori microfono). Giusto o no? Sarebbe chiamato, però continuo a dire, i nostri dirigenti, se sono chiamati al confronto e con il supporto, spesso anche nostro, qualcosa di utile sicuramente per la nostra città, potranno fare. Quindi io ribadisco e continuo a ribadire la massima fiducia sull'operato del dottore Fiocca. L'ho detto non ora, ma l'ho detto anche in altre sedi quando qualcuno lo voleva mettere in discussione, ho detto che eravamo fortunati ad avere un direttore di ragioneria come lei. Quindi continuo a fidarmi di quello che è il suo operato, qualora nella fase di approvazione del bilancio, si smentisce le stesse cose fatte, verrebbe meno. Siccome ritengo che è persona abbastanza seria, quindi starà a noi dimostrare che quello che è stato detto non risponde a verità. Signori, se non ci sono altri interventi.

GANDOLFO

Un intervento volevo fare.

PRESIDENTE

Collega Gandolfo... Non è così. Prego collega Anastasi.

GANDOLFO

Non capisco perché lei può intervenire in continuazione ed io non posso intervenire. In base a quale regolamento?

ANASTASI

Signor Commissario, Presidente, colleghi Consiglieri. Certo che è davvero difficile per noi oggi svolgere il ruolo di Consigliere comunale, in genere è difficile svolgere il ruolo di politico perché la politica, a causa di tutte queste restrizioni, minori trasferimenti da parte dello Stato, impone oggi, chi svolge attività politica, a fare delle scelte davvero impopolari. Siamo costretti a votare delibere le cui conseguenze sono un vero e proprio continuo aumento di tasse. Siamo costretti anche dalla legge comunitaria, dalla comunità europea, perché poi ci dice che da un lato, sono aumentate le tasse, sfiorato il Patto di Stabilità, quindi ci sono anche altre conseguenze per il Comune in questo caso di Marsala. Mi piacerebbe che questo mio intervento, potesse essere seguito da alcuni cittadini, per esempio, non c'è la stampa, non ci sono le televisioni, quindi questo

messaggio non può andare, perché Commissario mi creda, tra 6 mesi a Marsala si vota, domani uscirà la voce che i Consiglieri di Marsala che oggi si prenderanno questa responsabilità di votare quest'atto deliberativo, non meriterebbero nemmeno di essere votati perché hanno aumentato la tassa. Questo è quello che da domani si dirà a Marsala. È una scelta difficile. Leggo gli appunti miei, non me l'ha preparato nessuno il discorso, mi sono preso degli appunti miei. Noi dobbiamo dimostrare, come Consiglieri comunali, di che pasta siamo fatti. Un Consigliere comunale vota gli atti deliberativi, facendo riferimento a quale principio? Al principio dell'appartenenza politica, al principio del populismo, perché si vota o non si vota a seconda anche il concetto di populismo. Ma c'è anche un altro principio che va preso in grande considerazione dottore Bologna, è quello del senso di responsabilità. Dobbiamo fare politica e votare gli atti deliberativi mettendo da parte qualunque altro tipo di principio e soffermandosi su quello che è il principio della responsabilità, questa delibera, così delicata sull'addizionale IRPEF, è una delibera ... (interventi fuori microfono). Rinuncio al mio intervento Presidente. Te ne vai a fuori e vai a piangere fuori. Non sei bello quando piangi. Poi lei si arrabbia con me quando succedono le polemiche, come stamattina là sopra, si ricorda che mi ha richiamato perché facevo discorsi da bar, certe volte? Va bene. Con certi colleghi Consiglieri uno fa un discorso serio, viene interrotto in questa maniera.

PRESIDENTE

Collega Anastasi.

ANASTASI

Questa è una delibera che va votata secondo il principio della responsabilità. La politica in questo caso va messa da parte, soprattutto in una città in cui la politica oggi non esiste, non c'è più un Sindaco votato dal voto politico, c'è un Commissario mandato dalla Regione che viene qua per svolgere il proprio ruolo con grande senso di responsabilità, mi pare che 30 Consiglieri che siamo rimasti in aula, dovremmo essere consequenziali a quello che è il comportamento del Commissario. Altrimenti ce ne andavamo a casa tutti noi, se non condividevamo questa scelta e questa normativa regionale. Non c'è opposizione, non c'è maggioranza, noi abbiamo il principio dovere, quest'oggi, rischiando di essere davvero impopolari di votare questa delibera, questa è una dichiarazione di voto, ho assunto l'impegno stamattina nei ragionamenti che facevamo, io non mi tiro mai indietro, quando prendo un impegno, a costo anche di non essere più votato a Marsala e starmene a casa. Posso anche non farla la politica dottore Bologna. Ho parlato prima di senso di coscienza, di responsabilità, io le chiedo soltanto – completo il mio intervento – di tenere conto anche di un'altra cosa, di essere consequenziali e di agire secondo anche quello che è il principio della logica. Io la voto la delibera, però vorrei anche che lei prendesse un impegno con noi marsalesi, anche se lo ha detto, però lo dica in maniera ufficiale, lo dico sapendo di rappresentare quello che è il pensiero di molti cittadini marsalesi. Da domani lei deve iniziare a fare una grande opera di razionalizzazione dei costi. Aumentiamo questo 02 per mille ai nostri cittadini, però la prego, cerchiamo di dimostrare che abbiamo fatto di tutto per contenere i costi. Perché quello che la gente dice a noi Consiglieri è proprio questo: “Pensate solo ad aumentare, aumentare, aumentare, perché non riducete i costi” hanno ragione. Io la invito, non ho il potere per decidere quali costi... posso dare un'indicazione in sede di votazione di bilancio, ma da un punto di vista operativo e tecnico, io posso fare ben poco, quindi mi affido alla sua coscienza, al suo senso di responsabilità e la invito caldamente ad eseguire una rigida razionalizzazione dei costi. Il mio voto sarà favorevole su questa delibera, grazie.

DOTTOR BOLOGNA

Intanto ringrazio per la sensibilità, poi mi scuso se oggi ho dato la sensazione, ma non facevo riferimento ad un ragionamento fatto... dicevo ... ecco. Altrimenti me ne scuso. Detto questo, siccome mi piace rilanciare, lei ha detto: “Da domani”, noi diciamo che la razionalizzazione l'abbiamo già iniziata ieri. L'abbiamo già iniziata, è un paio di mesi che già ci lavoriamo. È chiaro che alcune di queste azioni si vedranno successivamente, ma l'azione di razionalizzazione l'abbiamo già fatta. Abbiamo già iniziato.

PRESIDENTE

Non ci sono interventi, quindi procediamo con la votazione dell'atto deliberativo. Prego, Segretario per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per alzata e seduta, a seguito del quale:

Hanno votato Sì numero 16 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Fici Nicola, Anastasi Guglielmo, Coppola Leonardo, Cordaro Giuseppe, Martinico Vincenzo, Angileri Francesca, Ingrassia Luigia, Augugliaro Antonio, Putaggio Antonio, Rodriguez Mario, Milazzo Eleonora, Accardi Salvatore, Fazzino Giuseppe, Umile Vito, Galfano Arturo,

Si sono astenuti numero 01 Consiglieri: Gandolfo Michele.

Sono assenti numero 17 Consiglieri: Marrone Alfonso, Cudia Paola Daniela, Alagna Oreste, Carnese Giuseppe, Alagna Walter, Genna Rosanna, Milazzo Giuseppe, Di Girolamo Salvatore, De Maria Michele, Russo Vincenzo, Accardi Michele, Titone Vanessa, Saladino Gregorio.

PRESIDENTE

Assente il collega Russo. Siamo in 13. Rispetto alla precedente votazione siamo in 13. Assente il collega Russo. Procediamo quindi con la proclamazione dell'esito del voto sull'approvazione dell'immediata esecutività sull'approvazione aliquota del Tribunale m'tributo per i servizi indivisibili (Tasi), prendono parte alla votazione 13 Consiglieri su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 7. L'immediata esecutività viene approvata con 11 voti favorevoli, un voto contrario e 1 astenuto. A questo punto, una buona serata a tutti, la seduta è sciolta.

PRESIDENTE

Proclamiamo l'esito della votazione sulle aliquote addizionale IRPEF. Prendono parte alla votazione 17 Consiglieri su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 9. L'atto deliberativo viene approvato con 16 voti favorevoli e 1 voto contrario. Michele Gandolfo.

GANDOLFO

Sono contento di essere solo a votare.

DOTTORE BOLOGNA

Io volevo intervenire per ringraziare l'attenzione che comunque il Consiglio Comunale, con la dialettica interna, è normale che ci sia, non avremmo il rispetto proprio del dettato democratico se non ci fosse. L'impegno di cui parla, per rispondere un attimo al Consigliere, è un impegno che verrà profuso esattamente come è stato fin qui, per cercare di portare le ragioni, sia a chi ha votato favorevolmente, sia a chi ha votato sfavorevolmente. Perché ognuno in Consiglio Comunale viene slegato dal rapporto che ha con il suo elettore e poi esattamente come ha detto il consigliere Anastasi, vota secondo il proprio senso di responsabilità. Proprio nel rispetto del senso di responsabilità che il Consiglio ha dimostrato con altrettanto senso di responsabilità il Commissario Straordinario assicura, ripeto, che da questo momento in poi farà un corretto monitoraggio ed attraverso i propri organi andrà a riferire mensilmente al Consiglio Comunale sull'andamento dei costi e su quelli su cui abbiamo già avuto delle positive diminuzioni oppure no. Ci sottoporremo al controllo rigido del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi, colleghi Consiglieri, vista l'ora tarda, non mi rimane che ringraziare i colleghi che sono stati presenti, la seduta è sciolta.